

Morti bianche in aumento, le istituzioni rafforzano l'impegno

Prevenzione, responsabilità e nuove sfide. C'è la sicurezza sul lavoro al centro di un incontro, ieri nella sede di Confindustria Salerno, organizzato dal Comitato consultivo provinciale Inail. Un momento di approfondimento che arriva, tra l'altro, all'indomani di un altro infortunio mortale sul lavoro accaduto a Scafati. «Nonostante gli sforzi di tutti gli attori coinvolti nel mondo della sicurezza - rileva Lina Piccolo, vicepresidente Confindustria Salerno con delega alla Sicurezza - purtroppo abbiamo ancora dei dati molto negativi: su base 2024 siamo a un +10% di incidenti mortali sul lavoro». «Bisogna creare - sostiene - una normativa che porti la responsabilità di tutti gli attori coinvolti, datori di lavoro, enti istituzionali, associazioni e anche i lavoratori, perché la sicurezza sul lavoro è una problematica di tutti». La dirigente Inail Salerno, Grazia Memmolo, constata che, «purtroppo, nel Salernitano, le morti sul lavoro non sono diminuite rispetto agli anni precedenti, ma anzi abbiamo registrato un incremento nel 2024. Quindi, è un fenomeno che ancora ci sovrasta e sul quale ancora dobbiamo lavorare tanto tutti insieme, istituzioni, parti sociali, organismi bilaterali, i lavoratori». Al convegno presenti tra gli altri il capo di gabinetto della Prefettura di Salerno, Stella Fracassi, e il presidente del Consiglio d'indirizzo e vigilanza Inail, Guglielmo Loy. Il presidente del Comitato consultivo provinciale Inail Salerno, Domenico Nese, evidenzia che si tratta di un incontro «incentrato soprattutto su dialogo, condivisione, scambio di esperienze e di idee, un momento di relazione con tutto il mondo istituzionale, con le parti sociali per trattare un tema tanto importante quanto critico».

Nico Casale

© RIPRODUZIONE RISERVATA